



Piano di Governo del Territorio
Documento di Piano

Adozione: Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 27/12/2012

Approvazione: Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 18/07/2013

DP1c

**Analisi preliminare
dati provinciali**

Architetto Fausto Bianchi

Studio Tecnico Arch. Fausto Bianchi
via Sala 38 - 25048 Edolo (BS)
tel. 0364 73207 - fax. 0364 71156

Progettista: arch. Fausto Bianchi
Coordinamento Generale P.G.T.: pian. Fabio Maffezzoni
Collaboratori: geom. Giovanni Bornatici

INDICE

PREMESSA..... 2

PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE..... 2

PIANO DI EMERGENZA E PROGRAMMA DI PREVISIONE E PREVENZIONE PROVINCIALE..... 3

 CENTRO OPERATIVO MISTO..... 3

 ARMA DEI CARABINIERI..... 4

 SCENARI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO..... 5

 RETE DI TELECONTROLLO REGIONALE..... 7

 GRANDI DIGHE..... 8

PIANO DEL TRAFFICO DELLA VIABILITÀ EXTRAURBANA (PTVE) 11

 TAVOLA 1 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA RETE STRADALE..... 11

 TAVOLA 2 CLASSIFICAZIONE TECNICO-FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE ESISTENTE..... 12

PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI..... 13

 DISCARICHE..... 13

PIANO DEL COMMERCIO..... 14

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE..... 14

PIANO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE..... 15

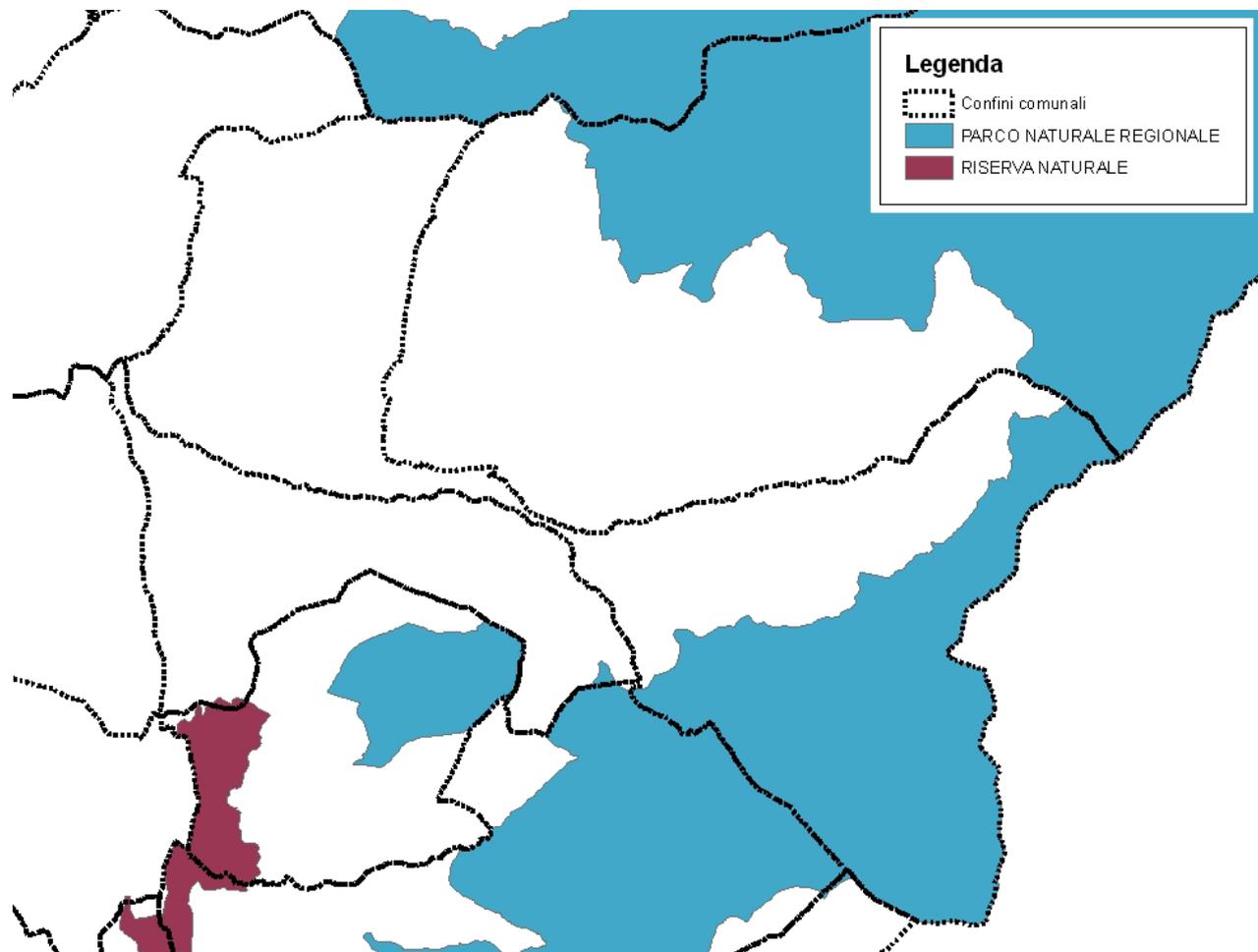
PIANO DI ASSESTAMENTO DELLE PROPRIETÀ SILVO-PASTORALI..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Premessa

Di seguito vengono riportati gli estratti più significativi delle pianificazioni provinciali per il territorio di Cevo.

Piano Faunistico Venatorio Provinciale

Approvato con D.C.P. n. 68 del 24 febbraio 1995



Denominazione	Istituzione	Normativa di riferimento	Descrizione
PARCO NATURALE REGIONALE	regionale	legge 394/91, lr 86/83, varie leggi e delibere regionali di istituzione e di pianificazione	I Parchi - Nazionali e Regionali - sono istituiti con le finalità di salvaguardare in un territorio il patrimonio naturalistico costituito dalla flora, dalla fauna, da peculiari beni ambientali regolamentando l'afflusso antropico e nel contempo, in qualche caso, tentando di rilanciare in forma diversa l'economia della montagna. Essi possono avere importanza nazionale o regionale a seconda dei beni che si propongono di conservare e difendere. La Provincia di Brescia partecipa con una parte del suo territorio alpino al Parco Nazionale dello Stelvio, ma è anche notevolmente interessata dai Parchi Regionali dell'Adamello, dell'Alto Garda e dell'Oglio Nord.

Piano di emergenza e programma di previsione e prevenzione provinciale

Il consiglio Provinciale di Brescia nella seduta del 24 Settembre 2007 ha approvato la proposta il documento “Piano di Emergenza e Programma di Previsione e Prevenzione Provinciale”;

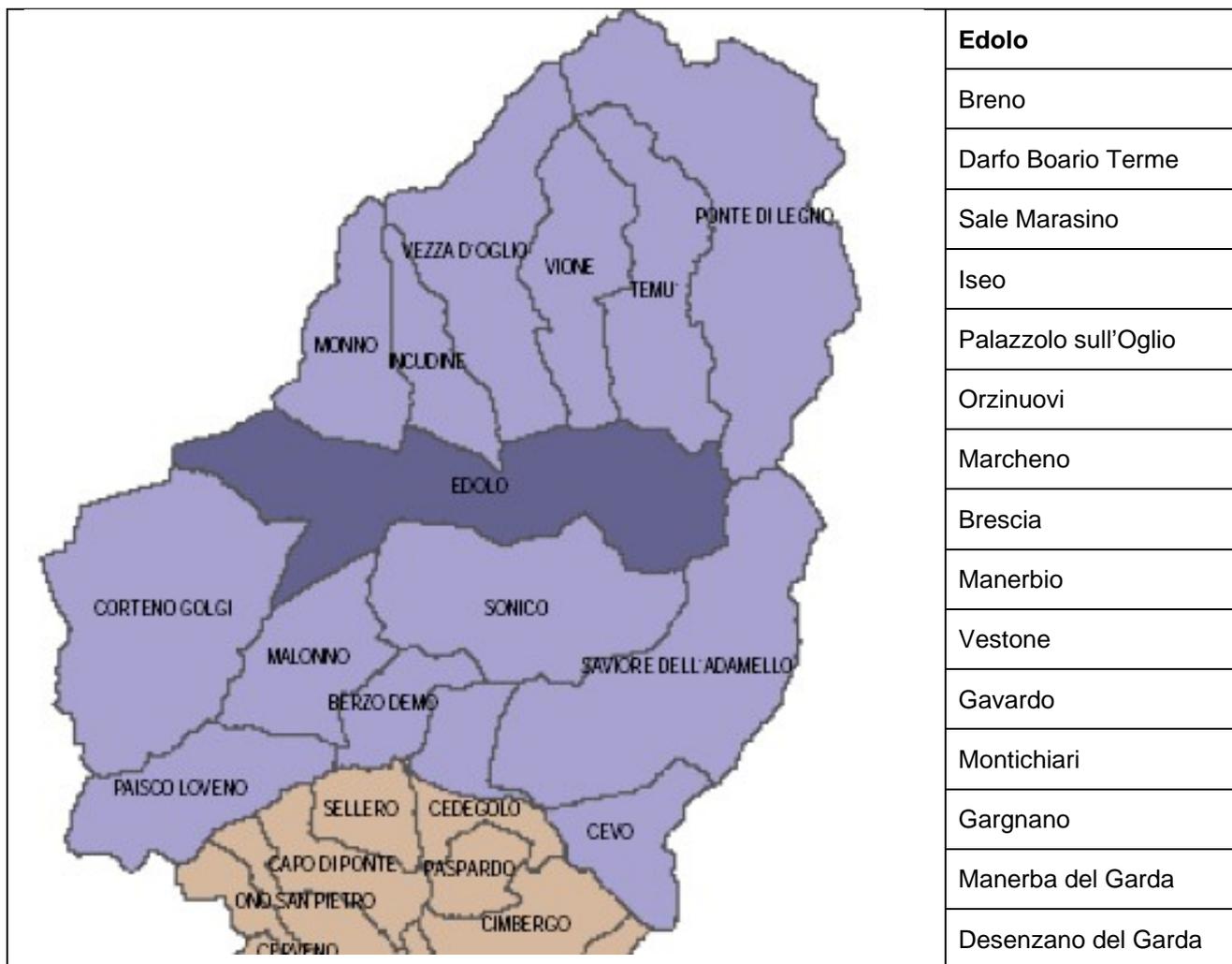
Centro Operativo Misto

Il **Centro Operativo Misto (C.O.M.)** è una struttura operativa decentrata sul territorio che viene istituita, flessibilmente in base alla specificità dell’evento calamitoso, tenendo conto della localizzazione, della dimensione spaziale e della tipologia degli impatti che l’evento stesso ha generato o sta generando sul territorio, in fase di emergenza con decreto prefettizio, governata da un delegato del Prefetto, con il compito di coordinare le attività di soccorso in aree definite del territorio provinciale.

IN Provincia di Brescia sono stati individuati preventivamente alcuni Comuni in grado di ospitare la costituzione di un C.O.M., sulla base dei seguenti criteri:

- posizione geografica strategica per la centralità rispetto a zone del territorio con elevata rischio, per quanto riguarda i rischi in qualche modo prevedibili;
- elevata accessibilità viaria e possibilità di viabilità alternative;
- presenza di sedi e dotazioni adatte ad ospitare i soggetti incaricati di interpretare le funzioni di supporto da attivare;
- prossimità a strutture operative e strategiche.

In tale ottica si è scelto di indicare un elenco di 16 Comuni in cui tali criteri sono soddisfatti, e ai quali è possibile associare un’area di pertinenza, con individuazione dei Comuni potenzialmente serviti dall’attività di coordinamento in emergenza svolta dal C.O.M.



Sede COM (1)	EDOLO
Enti e istituzioni	Comando Stazione Carabinieri, Brigata della Guardia di Finanza, Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato, Stazione Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Distaccamento del Nucleo Ambientale del Corpo di Polizia Provinciale, Distaccamento dei Volontari dei Vigili del Fuoco

Posizione geografica	Confluenza di Alta valle Camonica e valle di Paisco-Aprica
Strutture sanitarie	Ospedale di Valle Camonica
Aree di ammassamento	Area di parcheggio e mercato periodico dietro la stazione ferroviaria
Vie di comunicazione	Punto di snodo delle principali arterie stradali della Valle Camonica (direzioni Tonale, Sondrio e Brescia) e stazione di arrivo della linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo
Strutture	Gruppo comunale di Protezione Civile
Comuni di pertinenza	BERZO DEMO, CEVO , CORTENO GOLGI, INCUDINE, MALONNO, MONNO, PAISCO LOVENO, PONTE DI LEGNO, SAVIORE DELL'ADAMELLO, SONICO, TEMU', VEZZA D'OGLIO, VIONE

Arma dei Carabinieri

Per contattare le centrali operative dell'Arma dei Carabinieri si chiama il numero unico di Soccorso Pubblico di Emergenza 112 attivo 24 ore su 24 tutti i giorni, il quale fa capo alla Sala Operativa Provinciale interconnessa con quella delle altre Forze di Polizia.

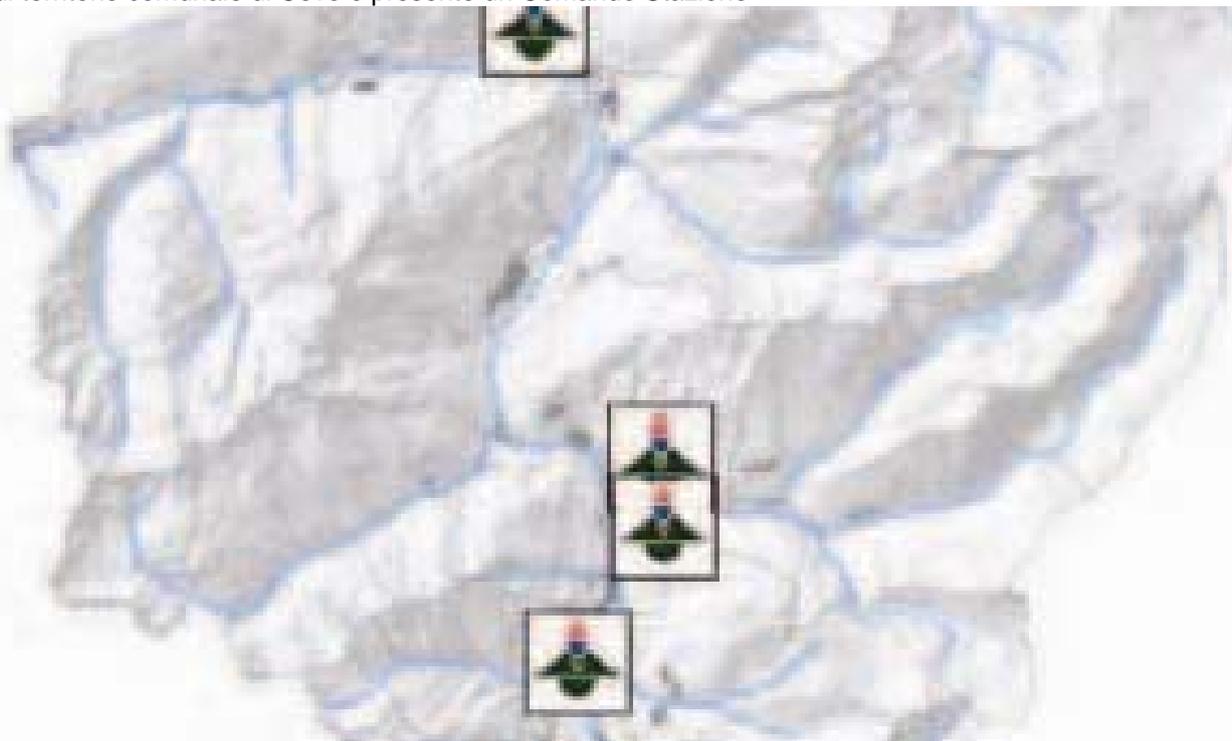
L'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri sul territorio provinciale è strutturata in:

Comando Provinciale: ha competenza sulla Provincia ed esercitano le funzioni di direzione, di coordinamento e di controllo dei reparti dipendenti (uno o più Reparti Territoriali, eventuale Reparto Servizi e Magistratura; Reparto Operativo; Nucleo Radiomobile; Sezioni di Polizia giudiziaria; un numero variabile di Gruppi e Compagnie). Hanno la responsabilità dell'analisi e del raccordo delle attività operative e di contrasto della criminalità condotte nella Provincia anche dai reparti speciali

Comando Compagnia: differentemente strutturati in rapporto alla loro estensione ed alla rilevanza operativa del territorio. Dirigono l'attività di un numero variabile di Tenenze e Stazioni ed hanno organi propri (Centrale Operativa e Nucleo Operativo/Radiomobile), che assicurano il pronto intervento nelle 24 ore e sviluppano autonome capacità operative di contrasto delle manifestazioni di criminalità a rilevanza locale.

Comando Stazione: sono articolazioni di base dell'Arma dei Carabinieri a livello locale. Hanno la responsabilità diretta del controllo del territorio - di uno o più Comuni o parte di comune di grandi città - e delle connesse attività istituzionali.

Sul territorio comunale di Cevo è presente un Comando Stazione



Organizzazioni di volontariato iscritte alla Sezione Provinciale dell'Albo Regionale, aggiornato al 30/05/2006.

Comuni	Organizzazioni
Cevo	Gruppo Comunale di Protezione Civile e Antincendio Boschivo di Cevo

Legenda

-  Aree urbanizzate (da CTR e DUSAF)
-  Laghi e fiumi
-  Reticolo idrografico principale
-  Confini comunali
-  Confini Comunità Montane
- Viabilità**
-  Strade statali (ANAS)
-  Strade provinciali
-  Altra viabilità locale
-  Tangenziali
-  Autostrade

cod. Inquadramento scenari di rischio

Aree a rischio idrogeologico molto elevato Allegato 4.1 al PAI (PS267)

- | ZONA 1 | ZONA 2 | ZONA B-PR | |
|---|---|---|--------------------------------|
|  |  | | Conoide |
|  | |  | Esondazione - erosione |
|  |  | | Processi torrentizi di conoide |
|  |  | | Frana su conoide |
|  |  | | Frana |

Aree a rischio idrogeologico selezionate tra le perimetrazioni dell'Inventario delle Frane e dei Dissesti

- | attivo / inattivato / sospeso | stato non determinato | quiescente | |
|---|--|--|---|
|  | |  | Deformazione gravitativa profonda di versan |
|  | | | Aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi |
|  |  | | Crollo/ribaltamento |
|  |  |  | Aree soggette a frane superficiali diffuse |
|  |  |  | Scivolamento rotazionale/traslativo |
|  |  |  | Colamento lento |
|  |  |  | Colamento rapido |
|  |  |  | Fenomeno complesso |
|  |  | | Fenomeno non determinato |

Aree in dissesto (all. 4 e 4.2 del PAI)

-  Frana attiva
-  Frana quiescente
-  Area di conoide non protetta (Ca)
-  Area soggetta a fenomeni torrentizi di pericolosità molto elevata

CODICE

GEO05101

TIPO

IDROGEOLOGICO

Interruzione viabilità provinciale

Coinvolgimento edifici

CM

Comunità Montana Valle Camonica

COMUNE

CEVO

LOCALITA'

A) Cevo B) Sp6 tra Andrista e Cevo

DESCRIZIONE

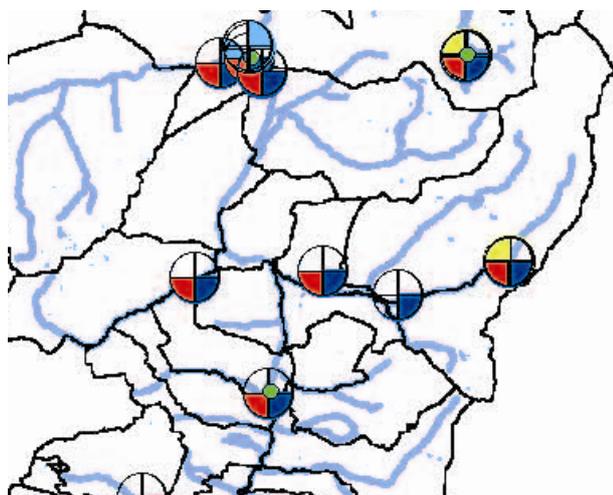
A) Movimento franoso sul versante a est di Cevo fino a Savio, in particolare in corrispondenza del solco di Valle dei Molini
 B) Dissesti di varia natura (scivolamenti e colamenti) possono interrompere in più punti la SP6 tra Andrista e Cevo e tra Cevo e Monte di Berzo Demo (dx orogr. Valle del Coppo).

Pop. coinvolta	A) Alcuni edifici a est di Cevo e mezzi in transito B) Mezzi in transito e alcuni edifici loc. Esino
Strutt. vulnerabili	
Località isolate	A) Savio e cevo se concomitanza A e B B) Fresine, Ponte, Villa e Savio
Lifelines	
Interruz. viabilità	SP6
Alternative viab.	A) Per Cevo da Monte di Berzo Demo B) Per Fresine da Cevo
Cancelli aff./defl.	Cedegolo, Berzo
Aree di emergenza	Campo sportivo di Cevo
Strutt. accoglienza	Strutture alberghiere sul territorio comunale e/o nei comuni limitrofi

Rete di telecontrollo regionale

Nella seguente tabella sono elencate le stazioni di misura situate sul territorio di Cevo e sui comuni limitrofi connesse alla rete di telerilevamento dell'ARPA Lombardia, gestite dall'U.O. Idrografia e afferenti al Centro di Monitoraggio dei Rischi della Sala Operativa Regionale.

Tipologia stazione
Termometro
Pluviometro



Stazioni rete telerilevamento ARPA Lombardia

-  Idrometro
-  Pluviometro
-  Termometro
-  Nivometro
-  Altre stazioni

Grandi Dighe

Sul territorio della Provincia di Brescia sono distribuiti quindici invasi artificiali che, per le loro caratteristiche di volumetria e di altezza del muro di sbarramento, appartengono al gruppo delle grandi dighe. Ai sensi della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 19 aprile 1995 n. us/482 le “grandi dighe” sono infatti le opere di sbarramento di altezza maggiore di 15 metri o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi.

n	N° archivio	COMUNE	NOME INVASO	CORSO D'ACQUA	H (m)	V (mc)	CONCESSIONARIO
1	901	BAGOLINO	DAZARÈ	CAFFARO	18,5	120.000	EDISON S.P.A.
2	118	BORNO	LAGO DI LOVA	LOVARENO	17,2	482.000	SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.
3	113	BRENO	LAGO DELLA VACCA	LAIONE-CAFFARO	18	2.500.000	EDISON SPA
4	43	CEVO	LAGO D'ARNO	RIO PIZ	40,4	38.800.000	ENEL SPA
5	396	CEVO	POGLIA	POGLIA	50	500.000	EDISON SPA
6	371	EDOLO	LAGO BENEDETTO	AVIO	34,25	7.830.000	ENEL SPA
7	51	EDOLO	LAGO D'AVIO	AVIO	39,55	21.570.000	ENEL SPA
8	447	EDOLO	PANTANO D'AVIO	AVIO	65	12.340.000	ENEL SPA
9	1531	EDOLO	VASCA DI EDOLO	FIUME OGLIO	25	1.470.000	ENEL SPA
10	728	EDOLO	VENEROCOLO	LAGHETTI VENEROCOLO	30,4	2.640.000	ENEL SPA
11	760	GARGNANO	PONTE COLA	TOSCOLANO	124	53.600.000	ENEL SPA
12	143	IDRO	LAGO D'IDRO	FIUME CHIESE	3	75.000.000	SOCIETA' LAGO D'IDRO SRL
13		PARATICO	LAGO D'ISEO	FIUME OGLIO			CONSORZIO DELL'OGGIO
14	50	SAVIORE DELL' ADAMELLO	LAGO SALARNO	SALARNO	41	17.340.000	ENEL SPA
15	182	SONICO	LAGO BAITONE	BAITONE	37	16.280.000	ENEL SPA

Diga (4): LAGO D'ARNO		Comune: Cevo	
SBARRAMENTO			
Anno di costruzione: 1927		Altezza diga (m) - L. 584/94: 36,85	
Lunghezza coronamento (m): 159		Quota coronamento (m s.l.m.): 1820,8	
Volume diga (m ³): 31.000		Tipologia (D.M. 24.3.82): diga muraria a gravità ordinaria	
Uso: idroelettrico		Concessionario: Enel Produzione Spa	
INVASO			
Volume (m ³): L. 584/94: 22.800.000		Superficie (km ²): 0,862	
Quota massimo invaso (m s.l.m.): 1817,4			
Corso d'acqua: Rio Piz		Bacino di appartenenza: Oglio sopralacuale	
Bacino imbrifero sotteso (km ²): 14,5		Bacino imbrifero allacciato (km ²): 55,2	



Diga (5): <u>POGLIA (FOBBIO)</u>		Comune: Cedegolo	
SBARRAMENTO			
Anno di costruzione: 1950		Altezza diga (m) - L. 584/94: 49,4	
Lunghezza coronamento (m): 137,1		Quota coronamento (m s.l.m.): 623,4	
Volume diga (m ³): 36.400		Tipologia (D.M. 24.3.82): diga muraria a gravità, a sperone	
Uso: idroelettrico		Concessionario: Edison Spa	
INVASO			
Volume (m ³): L. 584/94: 500.000		Superficie (km ²): 0,046	
Quota massimo invaso (m s.l.m.): 632			
Corso d'acqua: F. Poggia		Bacino di appartenenza: Oglio sopralacuale	
Bacino imbrifero sotteso (km ²): 109		Bacino imbrifero allacciato (km ²): 305	



Piano del traffico della viabilità extraurbana (PTVE)

Il consiglio Provinciale di Brescia nella seduta del 24 Settembre 2007 ha adottato la proposta del Piano del traffico della Viabilità extraurbana (ptve);
 Successivi aggiornamenti adottati nella seduta del 27 Settembre 2010

Obiettivi del PTVE ai sensi dell'art. 36-4 del D.l.vo n. 285 del 30/4/1992

L'art. 36-4 del D.l.vo n. 285 del 30/4/1992 indica per il PTVE i seguenti obiettivi: «il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico». L'art. 36-4 pone anche le seguenti due condizioni all'elaborazione del piano: la coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti e i piani di trasporto ed il rispetto dei valori ambientali.

Tavola 1 Classificazione amministrativa della rete stradale

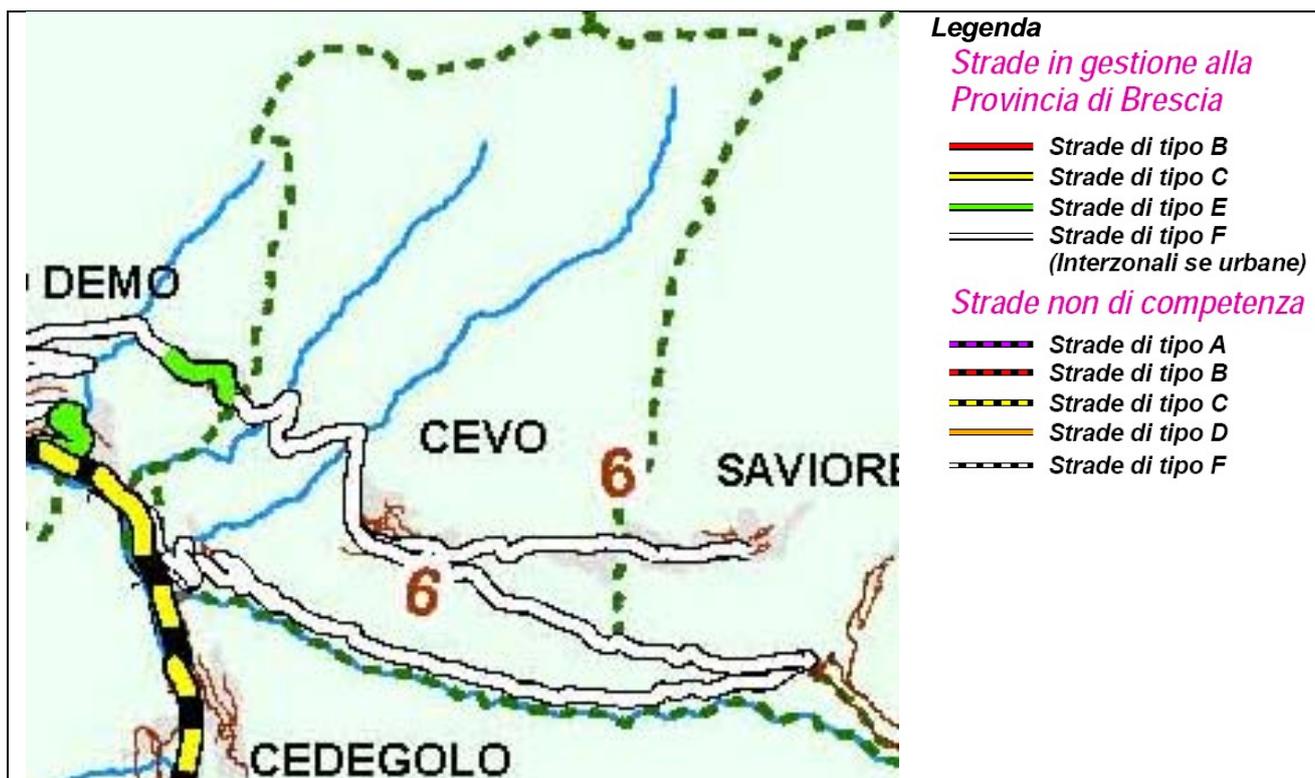


Legenda

Strade Provinciali		Strade gestite da altri Enti	
	STRADE PROVINCIALI		Strade Statali (ANAS)
	Tratti in Galleria		Autostrade e/o Raccordi
			Strade Comunali
			Circonvallazioni Comunali

Cod.	Nome
SP06	Strada Provinciale Cedegolo - Cevo - Savio re dell'Adamello
SP84	Strada Provinciale Berzo Demo - Cevo

Tavola 2 Classificazione tecnico-funzionale della rete stradale esistente



Una strada appartiene alla rete secondaria (**tipo C**) se il movimento servito risulta prevalentemente di “penetrazione” all’interno di un ambito territoriale definito.

In questo caso l’arteria collega zone di elevata importanza a livello provinciale ovvero svolge funzione di collettore rispetto alla rete locale.

Esempi di strade della rete secondaria della Provincia di Brescia sono rappresentati dalle direttrici che costituiscono la maglia strutturale della viabilità e di raccordo con la rete extraprovinciale, incluse le strade di fondovalle nelle valli principali e relativi principali collegamenti intervallivi.

Le strade di **tipo F** (strade urbane locali) svolgono invece la funzione di accesso a località e centri abitati e sono caratterizzate da spostamenti brevi o di carattere terminale/iniziale.

Le strade di **tipo E** (strade urbane di quartiere) costituiscono la struttura essenziale, chiara e coordinata della viabilità dell’abitato, permettendo l’accesso all’insediamento urbanistico dalla rete extraurbana ed il collegamento tra i diversi centri abitati del Comune (frazioni), in particolare se localizzati lungo itinerari di importanza provinciale.

Sigla strada	C.O.	Zona	Nome sopra	Classe funzionale di riferimento per la determinazione della fascia di rispetto	Il PTCP prevede l'incremento della classe	Classe funzionale (stato di fatto)	Classe funzionale prevista dal PTCP	Aree non edificabili art. 4 comma 1 lett. c, d, e del Reg. Viario [m]	Aree non edificabili art. 4 comma 1 lett. a, b, f del Reg. Viario [m]
SP 6	A	1	SP 6 CEDEGOLO - CEVO SAVIORE DELL'ADAMELLO	F	NO	F	F	20	PRG/ PGT
SP 84	A	1	SP 84 BERZO DEMO - CEVO	F	No	F	F	20	PRG/ PGT

Piano provinciale gestione rifiuti

La raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio comunale viene effettuata dall'azienda Valle Camonica Servizi.

Comune	Abitanti	TOT RU (t)	RSU (t)	RSI (t)	SS (t)	RD (t)	RSI recuperati (t)	RD TOT (t)	RD TOT (%)	ANDAMENTO %RD 06-07	Numero composte	Cimiteriali (kg)	Inerti (kg)	PC (kg/a.anno)	PC (kg/a.giorno)	Accumulatori per auto (kg)	Alluminio (kg)	Altri metalli o leghe (kg)	Altro (kg)	Carta e cartone (kg)	
Cevo	960	384	268	0	0	117	0	117	30,37%	>		0	0	400	1,10	1.880	0	0	0	26.780	
Cartucce e toner per stampa (kg)	Farmaci e medicinali (kg)	Legno (kg)	Metalli (kg)	Metalli ferrosi (kg)	Oli e grassi vegetali (kg)	Oli, filtri e grassi minerali (kg)	Organico (kg)	Pile e batterie (kg)	Plastica (kg)	Pneumatici fuori uso (kg)	Prodotti e sostanze varie e relativi contenitori (kg)	Raccolta multimateriale (kg)	Raee (kg)	Stringhe (kg)	Stracci e indumenti smessi (kg)	Verde (kg)	Vetro (kg)				
0	65	0	15.585	0	0	0	0	0	0	2.320	0	62.945	1.809	0	5.330	0	0				

Analisi dei costi (2008)

ISTAT	Comune	Abitanti	Utenze domestiche	Utenze non Domestiche	Costi Tot IND (€)	Costi Tot RD (€)	TOT costi 2008(€)	TOT costi 2007 (€)	Delta 2007-2008	Costi (€/t)	Costi (€/ab)	Proventi Tariffa (€)	Proventi Tassa (€)
051	Cevo	960	1.135	56	76.015		76.015	72.278	5,17%	198	79,18	0	90.000

Discariche



IMPIANTI

- Autodemolitori
- Impianti di compostaggio
- Discariche per rifiuti inerti
- Discariche per rifiuti non pericolosi
- Discariche per rifiuti pericolosi
- Isole Ecologiche
- Discariche Cessate
- Procedure Semplificate
- Stoccaggio
- Trattamento fanghi per spandimento
- Trattamento e Recupero
- Termoutilizzatori
- Rete Stradale

Discariche per rifiuti inerti cessate

Ragione sociale	Località	Volume	Superficie	Scadenza	Gestione
COMUNE DI CEVO	CANNETO	45.000	11.117		1986/1999

Piano del commercio

Sul territorio comunale di Cevo sono presenti le seguenti strutture di vendita:

Esercizi di vicinato					
N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
5	215	6	314	6	343

Programma triennale delle opere pubbliche

2009	nuova proposta	entrate	Finanza di progetto	a carico Provincia	a carico società
Opere stradali - altre tipologie					
S.P. 6 "Cedegolo - Cevo - Savio" - messa in sicurezza tratti saltuari	600.000	200.000			400.000

Piano per le attività produttive

Quadro sintetico del sistema insediativo ed ambientale comunale

Comune		Cevo	
Viabilità		Tessuto industriale	
Il comune, essendo situato in area montagnosa, non viene raggiunto da importanti sistemi viari.		E' presente un solo ambito industriale, in località Canneto.	
Principali situazioni di degrado ambientale rilevate dal PTCP		Principali emergenze ambientali rilevate dal PTCP	
Presenza aree dismesse: No. Presenza stabilimenti a rischio di incidente rilevante: No. Presenza di situazioni di degrado ambientale: - Aria - Acque - Suolo: sono presenti aree di conoide attivo non protetto e frane attive.		Presenza aree naturali protette: Sì, Parco Regionale dell' Adamello; ZPS - Parco Naturale Adamello. Presenza elementi paesaggistici rilevanti: Sì, sono presenti: due ambiti a rilevanza naturalistica; strade storiche secondarie; ambiti di elevato valore percettivo; un punto panoramico.	
		Ambito produttivo 1 (cod. polo 2.5.01)	
Superficie (mq)	sup. tot. polo: 12.655 occupati: 9.294 liberi: 3.371		
Previsione/Note			
Disponibilità Gas metano	Sì		
Disponibilità di acqua da acquedotto	Sì		
Allacciamento rete fognaria e tipologia	Sì, 3 aziende allacciate nell'ambito		
Impianto di depurazione esistente	No		
Cabine ENEL	Sì		
Linee telefoniche	Sì		
ADSL	No		
Illuminazione pubblica	Completa		

Caratteri sistema insediativo

Superficie totale	12.655 mq
Superficie occupata	9.294 mq
Superficie non occupata	3.371 mq
Tasso di utilizzo	73,4 %

Valutazione dimensione: bassa**Valutazione disponibilità: medio bassa****Dotazione infrastrutture e accessibilità**

Disponibilità Gas Metano	Sì
Disponibilità Acqua	Sì
Allacciamento Rete Fognaria	Sì
Impianto di Depurazione	No
Cabina ENEL	Sì
Linee Telefoniche	Sì
ADSL	No
Illuminazione Pubblica.	Sì

Valutazione accessibilità locale:

Accessibilità ferroviaria	media
Accessibilità aeroportuale	bassa
Accessibilità autostradale	bassa

Quadro sintetico dell'ambito

L'ambito produttivo, di modeste dimensioni, è l'unico presente nel comune di Cevo. Circa un quarto della sua superficie è ancora libera, mentre il resto è occupato da insediamenti.

Il costo medio per piani di iniziativa pubblica e privata è di 30 euro al metro quadro; i costi di urbanizzazione primaria ammontano a 20 €/mq, mentre per quella secondaria sono di 15€/mq. La dotazione è piuttosto completa, si nota solo l'assenza di un impianto di depurazione e della connessione ADSL.

L'accessibilità ferroviaria è media, con la stazione ferroviaria che si trova a 12 km. Molto distanti sono l'aeroporto e l'ingresso autostradale; è medio basso anche l'accesso alla superstrada, situata a 25 km.